

LE SILLABE - L'ACCENTO - IL VERSO

LA METRICA - LA PROSODIA

SILLABE

Relativamente alla quantità di sillabe contenute, le parole italiane si dividono in monosillabi, bisillabi, trisillabi, quadrisillabi, pentasillabi (5), esasillabi (6), eptasillabi (7), ottasillabi (8), ennasillabi (9), decasillabi (10), endecasillabi (11), dodecasillabi (12)...etc.

dò	monosillabo	(1)
pò-so	bisillabo	(2)
cà-pi-to	trisillabo	(3)
ca-pi-ta-nò	quadrisillabo	(4)
ve-lo-ce-mén-te	pentasillabo	(5)
sa-lu-tà-te-me-lo	esasillabo	(6)
in-di-men-ti-cà-bi-le	eptasillabo	(7)
in-di-men-ti-ca-bil-mén-te	ottasillabo	(8)
in-di-vi-dua-bi-liz-za-zió-ne	ennasillabo	(9)
in-con-ven-zio-na-bi-liz-za-zió-ne	decasillabo	(10)
pre-ci-pi-te-vo-lis-si-me-vol-mén-te	endecasillabo	(11)
i-ne-qui-vo-ca-bi-lis-si-me-vol-mén-te	dodecasillabo	(12)

La **sillaba aperta** è quella che termina per vocale (co-ro-na, ce-ri-no, pi-pa)

La **sillaba chiusa** è quella che termina per consonante (al-chèr-mes, mar-tel-lo)

ACCENTO TONICO

Relativamente alla posizione dell'accento tonico sulla sillaba, le parole italiane si dividono in: **tronche, piane, sdrucceole, bisdrucceole, trisdrucceole**

carità	parola tronca (l'accento cade sull'ultima sillaba)
potére	parola piana (l'accento cade sulla penultima sillaba)
pòvero	parola sdrucceola (l'accento cade sulla terzultima sillaba)
càpitano	parola bisdrucceola (l'accento cade sulla quartultima sillaba)
comùnicamelo	parola trisdrucceola (l'accento cade sulla quintultima sillaba)

po-sò	bisillabo tronco
pò-so	bisillabo piano
ca-pi-tò	trisillabo tronco
ca-pì-to	trisillabo piano
cà-pi-to	trisillabo sdrucceolo
ca-pi-ta-nò	quadrisillabo tronco
ca-pi-tà-no	quadrisillabo piano
ca-pì-ta-no	quadrisillabo sdrucceolo (non ha significato in italiano)
cà-pi-ta-no	quadrisillabo bisdrucceolo
fàb-bri-ca-me-lo	pentasillabo trisdrucceolo
con-tor-ci-mén-to	pentasillabo piano

ACCENTO FONICO

Nella lingua italiana esistono vocali (la **O** e la **E**) che possono avere suono aperto (**Ò- È**) o suono chiuso (**Ó - É**). L'accento che su di esse si pone per identificarle come suono aperto (in-si**È**-me, con-t**È**nto, for-m**Ò**, cu**Ò**-re) si chiama **accento grave**.

Il segno grafico che invece si pone per identificarle come suono chiuso si dice **accento acuto** (per-ch**É**, tor-m**É**n-to, R**Ó**-ma, t**Ó**r-do).

L'accento fonico corrisponde alla sillaba tonica.

ACCENTO RITMICO

È l'accento della poesia, quello che ci dà la cadenza del verso. Si differenzia dall'accento grammaticale in quanto fotografa tutte le sillabe su cui va a poggiarsi la voce, al di là dell'accento tonico principale. La parola "indiscutibilmente" da un punto di vista ortografico e grammaticale è **un ettasillabo piano**:

in - di - scu - ti - bil - **mén** - te

ma da un punto di vista ritmico è un ettasillabo (o un settenario se fosse il verso di una poesia) con accenti anche sulla 2° e 4° sillaba. È un verso che con il mascherone a quantità e sequenza descriveremo con 7/2-4-6

in-**di**-scu-**ti**-bil-**mén**-te

Il verso ha dunque un accento tonico principale che è sulla penultima sillaba e due accenti secondari sulla 2° e 4° sillaba.

La metrica latina chiama **ARSI** le sillabe toniche (Arsi significa "posa della voce")

La metrica latina chiama **TESI** le sillabe atone

METRICA

È l'insieme delle leggi che governano la composizione e la struttura dei versi.

La *metrica quantitativa* è tipica della poesia classica in cui il ritmo è prodotto dall'alternanza di sillabe lunghe e sillabe brevi.

La *metrica accentuativa* è tipica della poesia moderna in cui il ritmo è dato dagli accenti tonici.

PROSODIA

È lo studio delle caratteristiche sonore di una lingua. Si occupa più generalmente del tono, degli accenti, dell'intonazione, della lunghezza etc.

LEGGI METRICHE

Teoria ritmica dei CONSECUTIVI

IN METRICA NON ESISTONO VERSI CON DUE SILLABE TONICHE CONSECUTIVE

La frase "Marco è buono" sarebbe da un punto di vista ortografico composta da 5 sillabe: Mår-co - è - buò - no con accenti sulla 1° 3° 4° sillaba.

Ma da un punto di vista ritmico non possono esistere due sillabe toniche consecutive. Pertanto nell'emissione del suono questa frase diventa un quadrisillabo con accenti sulla 1° e 3° sillaba: Mår - coe - buò - no, con **crasi** tra la sillaba **co** e il verbo **è**.

La sequenza: **per-ché-sì** è un trisillabo con due accenti tonici consecutivi. Ma due sillabe toniche consecutive non esistono in metrica. È per questo motivo infatti che pronunciamo in realtà la stessa sequenza spostando l'accento principale sulla prima sillaba: **pèr-che-sì**

IN METRICA NON ESISTONO VERSI CON TRE SILLABE ATONE CONSECUTIVE

La parola *oc - cul - ta - bi - li - tà*

da un punto di vista grammaticale è un esasillabo tronco. Quindi le cinque sillabe precedenti sono atone. Ma da un punto di vista metrico esistono due accenti secondari lungo la parola, che cadono sulla prima e sulla terza sillaba a cominciare da sinistra.

Noi pronunciamo la parola esattamente così: *òc - cul - tà - bi - li - tà*

Se la parola fosse il verso di una poesia sarebbe indicata: 6/1-3-6 (esasillabo tronco con accenti sulla prima, terza e sesta sillaba, corrispondenti a *trocheo + dattilo + trocheo catalettico*). La realtà concreta del continuum parlato, e recitato, fa sì che non sia possibile incontrare una sequenza di tre sillabe atone consecutive.

LA SILLABA

Il dizionario Palazzi definisce la sillaba:

"suono compiuto e perfetto pronunciato con una sola emissione di voce e rappresentato graficamente da una o più lettere di cui almeno una è vocale. È l'unità fonica della lingua ed elemento costitutivo della parola".

Dalla definizione si evince che la sillaba **contiene, sempre, almeno una vocale**.

Una sillaba può dunque essere composta da una sola vocale, da due o più vocali, da una vocale preceduta da una o più consonanti, da una vocale seguita da una o più consonanti. Elemento comune di tutte le sillabe è che sono pronunciate con un'unica emissione di fiato.

Sillaba deriva dal greco *syllabé*, che vuol dire "preso insieme".

Il concetto di *"prendere insieme"* è appunto, come si legge nella definizione del Palazzi, quel *"con una sola emissione di suono"*. Si prende in sostanza, con un'unica emissione di suono, *un insieme di fonemi*. Nel *continuum* del parlato quella quantità di suono che il nostro fiato e le nostre corde vocali producono in una sola emissione sono le *sillabe*.

La metrica, (dal greco *métron*, misura) è lo studio dell'intima struttura dei versi. Essa studia le sillabe all'interno del verso, la loro quantità, le loro interrelazioni e connessioni, il loro comportamento nel prosieguo dell'emissione vocale, gli effetti e i cambiamenti che tale emissione vocale produce nelle sillabe.

La metrica definisce il verso, a seconda della quantità di sillabe contenute, in:

monosillabo	1 sillaba
bisillabo	2 sillabe
trisillabo	3 sillabe
quaternario	4 sillabe
quinario	5 sillabe
senario	6 sillabe
settenario	7 sillabe
ottonario	8 sillabe
novenario	9 sillabe
decasillabo	10 sillabe
endecasillabo	11 sillabe
dodecasillabo	12 sillabe
etc	

MONOGRAMMI

sono le sillabe formate da un solo segno alfabetico, in genere una vocale, ma a volte anche una consonante come nella frase: "*A me occorreva una x*". I vocaboli A e X vengono conteggiati come monosillabi, ed essendo composti da un solo segno alfabetico si definiscono ulteriormente **Monogrammi**

POLIGRAMMI sono le sillabe formate da un raggruppamento di più lettere:

sol-tan-to, con-ten-to, ve-lo-ce, etc

Sillaba con una sola vocale: *é - de - ra, à - si - no, a - bé - te*

DIVISIONE IN SILLABE - GRUPPI CONSONANTICI

MP Il gruppo consonantico **MP** viene separato, andando la M con la sillaba precedente, e la P con quella successiva:

im - pa - rà - re im - pa - ren - tà - re im - pèr - vio ìm - pa - ri

MB Il gruppo consonantico **MB** viene separato, andando la M con la sillaba precedente, e la B con quella successiva:

im - brat - tà - re im - ba - va - glià - re im - bù - to èm - bo - lo

GL Il gruppo consonantico **GL** resta compatto in una stessa sillaba:

à - glio ghe - rì - glio gliòz - zi

BB, CC, DD, FF, GG, LL, MM, NN, PP, RR, SS, TT, VV, ZZ Le consonanti doppie vengono sempre separate, andando a far parte una della sillaba precedente, e l'altra della sillaba successiva: *ab - ba - ià - re rac - cò - glie - re ad - dòb - bo af - fà - re zòl - la mam - ma pan - no rat - tòp - po às - so tét - to*

PL	Il gruppo consonantico PL resta compatto nella sillaba <i>ap - pli - cà - to plèt - tro àm - plio pa - no - plia</i>
STR	Il gruppo consonantico STR resta compatto in una unica sillaba: <i>à - stro fì - nè - stra strìn - ge - re stri - to - là - re</i>
ST	Il gruppo consonantico ST resta compatto nella sillaba <i>cà - sto pó - sto con - tè - sto co - pi - ste - rì - a</i>
ZIÓ	Il gruppo ZIÓ forma sempre sillaba: <i>di - zió - ne at - ten - zió - ne con - di - zió - ne</i>

I MASCHERONI sono sistemi di scrittura del ritmo poetico

Mascherone numerico: si sostituiscono dei numeri al posto della parole, i quali però hanno lo stesso ritmo e gli stessi accenti tonici delle parole rappresentate:

cà-sa bisillabo piano = quàt-tro
 nél-la cà-sa due bisillabi piani = quàt-tro quàt-tro

Mascherone ritmico metrico, detto anche a **sbarra-punti**: consiste nel segnare le sillabe toniche e quelle atone. È il più sicuro, quello che non ammette equivoci

. / . / . / . . lo-sài-che-ì-pa-pà-ve-ri

Mascherone a quantità e sequenza

6/2-5 Un verso poetico si indica anche con un numero seguito da una sbarra e da una sequenza di altri numeri. Il primo numero, prima della sbarra, indica il METRO del verso, cioè di quante sillabe esso è composto (senario in questo caso). I numeri successivi indicano le diverse posizioni degli accenti tonici dislocati nel verso (2° sillaba e 5° sillaba) es:

6/2-5 tu - vì - vi ir - re - **quiè** - to
 (con **crasi** tra le sillabe vi - ir che diventano una sola sillaba in quanto nel continuum parlato vengono pronunciate con un'unica emissione di fiato)

7/2-4-6 È un settenario (piano) con accenti sulla 2°, 4°, 6° sillaba.

*Il mascherone a **quantità e sequenza** consente di decodificare subito, visivamente, altre informazioni relative al verso in esame. Se per esempio l'ultimo numero della sequenza è uguale al numero che sta prima della sbarra (che indica la quantità delle sillabe) ciò significa che il verso è tronco:*

6/2-4-6 in - **siè** - me a - **tè** - ver - **rò** (con crasi)

Se la sequenza dopo la sbarra mostra dei numeri pari con salti di due unità, ciò significa che il verso ha un ritmo giambico:

6/2-4-6 in - **siè** - me a - **tè** ver - **rò**
 las - **sù** sa - **lì** per - **ché**

Se la sequenza dopo la sbarra mostra dei numeri dispari con salti di due unità, ciò significa che siamo di fronte a un ritmo trocheo:

6/1-3-5 só - no - só - lo - pé - re

DITTONGO

sillaba che contiene due vocali: **iù** - ta, **àu** - ra, **stuò** - lo, **fià** - to, **piè** - tra

TRITTONGO

sillaba che contiene tre vocali: a - **iuò** - la, **tuòi**, **mièi**, fi - **gliuò** - lo

Il trittongo si ha soltanto nella combinazione: **una vocale dura + due vocali molli**, con accento tonico **solo sulla vocale dura**.

Le vocali **MOLLI** (o deboli, o dolci) sono **I - U**

Le vocali **DURE** (o forti, o aspre) sono **A - E - O**

I CASI IN CUI SI FORMA SEMPRE UN DITTONGO

Si forma sempre un dittongo quando c'è l'unione di due vocali molli (**i, u**) e sono entrambe atone, ossia prive di accento:

Lui - sèl - la, *Giu* - sèp - pe

Forma dittongo l'unione di due vocali molli, quando l'accento tonico cade sulla **seconda vocale**:

guì - da, *più* - ma

Forma dittongo l'unione di una vocale dura (**a, e o**) con una vocale molle (**i, u**) se entrambe sono atone:

pìo - và - no, *au* - rò - ra, *gua* - dà - gno, *dei* - tà

Forma dittongo l'unione di una vocale dura (**a, e o**) con una vocale molle (**i,u**) se l'accento tonico **cade sulla vocale dura**:

fià - to, guà - do, suò - no, liè - to, àu - ra, co - rèu - ti - ca, lài - co.

Ogni altra successione di due vocali non è dittongo, ma **IATO** in quanto vengono pronunciate con due emissioni di fiato e formano due sillabe diverse.

SI HA LO IATO

quando si incontrano due vocali molli e l'accento cade sulla prima di esse:

lù - i, zì - i, flù - i - do

quando si incontrano una vocale dura e una **molle tonica**, ossia accentata:

ron - zì - o, pa - ù - ra

quando si incontrano due vocali dure, se sono entrambe atone:

cre - o - li - na, ge - o - gra - fi - a,

quando si incontrano due vocali dure, e una è atona e l'altra tonica:

pa - è - se, re - à - me, le - ó - ne

TRITTONGO

si ha soltanto quando delle tre vocali,

una è dura e accentata, e le altre due sono molli e atone:

puòi, co - niài, a - iuòo - la, quièe - te

In alcuni vocaboli, e loro derivati, la **ï** ha valore sillabico (forma cioè sillaba a se stante, e si pronuncia staccata). La **i** sillabica si segna con la dieresi.

La **DIERESI** è il segno ortografico (due puntini) che si appone su una vocale per lo più molle (**i, u**), ma qualche volta anche dura (**a, e, o**) del dittongo per indicare la divisione in due sillabe del dittongo stesso:

ar - gü - i - re, o - rï - èn - te, glà - ü - co, bĕ - a - to

Ecco un elenco delle parole le cui vocali contenute nel dittongo vengono scisse in due sillabe apponendo la dieresi su una di esse

adiànto	aĩtäre	arguĩre	avviäre	chiùnque
desiäre	fiàta	insufficiènte	oriènte	paĩsà
paziènte	pĩetismo	pĩonière	presciènza	prospiciènte
religióne	sciäre	sciènte	sciövia	sciènza
spióne	spionàggio	stòico	sufficiènte	sviäre
taccuĩno	viàggio	viäle	viändànte	viàtico
viòla	viòläre	violoncèllo	violoncellista	viòttolo

DITTONGHI MOBILI

I dittonghi **ie, uo** si dicono **mobili** perché si riducono rispettivamente alle vocali **e, o** quando, dalla sillaba tonica in cui erano, vengono a trovarsi in sillaba atona o, pur restando in sillaba tonica, la sillaba si trasforma in una sillaba chiusa, cioè finisce per consonante:

piè - de / **pe** -dè - stre
muò - vo / **mòs** - so

suò - no / **so** - nò - ro
viè- ne / **vèn** - go

tiè - ne / **tèn** - go
cuò - ce - re / **còt** - to

SCHEMA VISIVO DEL DITTONGO

Indicando con **M** le vocali molli atone (**I - U**)

Indicando con **M̄** le vocali molli toniche (**Ì - Ù**)

Indicando con **D** le vocali dure atone (**A - E - O**)

Indicando con **D̄** le vocali dure toniche (**À - È - Ò**)

riassumendo quanto detto nelle pagine precedenti

**LE SOLE POSSIBILI COMBINAZIONI
CHE GENERANO IL DITTONGO SONO:**

MM unione di due vocali molli atone (i - u)

Lui -sèl - la, **Giu** - sèp - pe

M[̄]M unione di due vocali molli (i - u) dove **la seconda è accentata**

guì - da, **più** - ma

DM unione di una vocale dura con una vocale molle, entrambe atone

au - rò - ra, **dei** - tà

MD unione di una vocale molle con una vocale dura entrambe atone

pio - vâ - no, **gua** - dà - gno,

D[̄]M unione di una vocale dura con una molle, dove la vocale **dura è accentata**

àu - ra, co - **rèu** - ti - ca, **lài** - co.

M[̄]D unione di una vocale molle con una dura, dove la vocale **dura è accentata**

fià - to, **guà** - do, **suò** - no, **liè** - to,

**Tutte le altre combinazioni producono uno IATO
quindi le vocali andranno separate perché fanno parte di sillabe diverse
Le combinazioni che danno origine allo iato sono:**

M[̄]M

M[̄]D

DD

D[̄]M

D[̄]D

D[̄]D

TRITTONGO

̄DMM

M̄DM

MM̄D

riassumendo:

- Tutte le combinazioni di **sole vocali dure** formano **sempre iato**

a - e - re - o

- Tutte le combinazioni di **sole vocali molli** formano **dittongo**,
tranne il caso in cui la **prima vocale è accentata**, nel qual caso formano **iato**.

Lui - sèl - la **Giu - sèp - pe** **giù - sto** **al -truì - sta**

flù - i - do

drù - i - do

in - tù - i - to

- Tutte le combinazioni di vocali **molli e dure** formano **dittongo**,
tranne il caso in cui **la vocale molle è tonica**, nel qual caso formano **iato**

au - rò - ra **dei - tà** **pio - và - no** **gua - dà - gno**

àu - ra **co - rèu - ti - ca** **lài - co** **pio - và - no**

gua - dà - gno **fià - to** **guà - do,** **suò - no**

liè - to **in - siè - me** **cuò - co** **in - fuò - ca - to**

a - nar - chì - a

gua - ì - to

pì - e - tas

parole con dittongo, trittongo, iato

aèreo
aiàce
aièllo
aiuòla
aiùto
astronàuta
baionétta
baùle
boàto
boiàta
branduàrdi
cariòca
carriòla
èolo
etnèo
fàida
fàusto
fiàsco
fièle
fiùme
fiùto
flàuto
fruscio
fuòco
giòco
giòia
gioiòso
guantièra
guànto
inguaiàto
làico
liùto
mausolèo
mièle
moìna
plèura
reàle
realtà

abbaiàre
abbaino
abbiàte
abbiòcco
acciàio
aeròstato
aglio
aitànte
antiaèreo
antiaiuòla
antiaiùto
antiàuto
antiestètico
ariòsto
aurèola
auròra
bailàmme
cèduo
contòide
giaculatòria
gioiétta
guàio
guaito
maiètica
mastroiànni
mestière
mestruàle
mèstruo
metèora
ostruibile
paranòico
piòla
preàmbolo
riàlzo
settuagèsimo
strabiliànte
teorèma
troiàno

acciaiuòlo
acciarino
acquaiuòlo
adenòide
adenoidèo
alcìade
ariòso
càccia
cacciàto
cacciatóre
càcio
càucaso
caucciù
cenciòso
coibènte
còscia
coscièntza
coscienzìoso
cràuto
druidico
drùido
figliuòlo
frantoiètico
frantóio
friàbile
giòstra
gladiolo
kaiàk
katiùscia
odontoiatria
odontoiàtrico
raouìl
ràoul
raucèdine
riuscìre
ruòta
zarzuèla
zio

MM	MM̄	DM	MD	DM̄	MD̄
	a - iù - to				a - ià - ce
	fiù - me				a - ièl - lo
	fiù - to			a - stro - nàu - ta	
	liù - to		ba - io - nét - ta		
	o-struì-bi-le				bo - ià - ta
	druì - di - co				bran - duàr - di
	ka - tiù - scia				ca - riò - ca
	fruì - bi - le				car - riò - la
				fài - da	
				fàu - sto	
					fià - sco
					fiè - le
				flàu - to	
					fuò - co
					giò - co
					giò - ia
			gio - ió - so		
			guan - tiè - ra		
					guàn - to
			in - gua - ià - to		
				lài - co	
		mau - so - lè - o			
					miè - le
				plèu - ra	
					ab - ba - ià - re
					ab - bià - te
					ab - biòc - co
					ac - cià - io
				à - glio	
		ai - tàn - te			
			an - tia - è - re - o		
			ant -tia - iuò - la		
			ant - tia - iù - to		
				an - ti - àu - to	
			an - tie - stè - ti - co		
					a - riò - sto
		au - rè - o - la			
		au - rò - ra			

MM	MM̄	DM	MD	DM̄	MD̄
riu - scì - re		bai - làm - me			
riu - nì - to			cè - duo		
				con - tòi - de	
			gia - cu - la - tò - ria		
					gio - ièt - ta
					guà - io
			gua - ì - to		
					ma-stro-iàn-ni
					me - stiè - re
					me - struà - le
			mè - struo		
				pa - ra - nòi - co	
					piò - la
					riàl - zo
			set - tua - gè - si - mo		
					stra-bi-liàn-te
					tro - ià - no
			ac - cia - rì - no		
				a - de - nòi - de	
		a - de - noi - dè - o	(à-de-noi-dè-o legge dei consecutivi)		
		càc - cia			
					cac - cià - to
			cac - cia - tó - re		
			cà - cio		
				càu - ca - so	
		cauc - ciù			
					cen - ció - so
		coi - bèn - te			
			cò - scia		
					co - scien - za
			co - scien - zió - so		
				cràu - to	
			fran tó - io		
					frià - bi - le
					giò - stra
					ka - iàk
			o - don - to - ia - trì - a		
					o-don-to-ià-tri-co

MM	MM̄	DM	MD	DM̄	MD̄
		rau - cè - di - ne			
					ruò - ta
					zar - zuè - la

IATO

MM̄	MD̄	DM̄	DD	DD̄	DD̄
drù - i - do		ba - ù - le		a - è - re - o	
flù - i - do	fru - sci - o			bo - à - to	
frì - u - li		mo - ì - na			è - o - lo
		ab-ba-ì-no			et- nè - o
	al - cì - a - de			re - à - le	
	gla - dì - o - lo		re - al - tà		
		Ra - o - ùl	a - e - ro - sta - to		
	zì - o				me-tè-o-ra
				pre - àm - bo - lo	
			te - o - rè - ma		
					Rà - o - ul

TRITTONGO

DMM̄	MDM̄	MMD̄
	ma - ièu - ti - ca	a - iuò - la
	fran - to - ièu - ti - co	ac - cia - iuò - lo
	guài - na	ac - qua - iuò - lo
	tuòi	fì - gliuò - lo
	mièi	quiè - te
	buòi	giuò - co
		brac - ciuò - lo
		ac- quiè - to
		ac - quiè - sce - re
		ma - riuò - lo
		fru - giuè - le

PAROLE CON TRE VOCALI CONSECUTIVE

ab - ba - ià - re
qui - e - ta - to (quiè - te)
gua - ì - na
<i>sgua - ià - to</i>
sgua - i - nà - re
a - iù - to
co - iò - te
to - mà - ia
so - là - io
bo - iò - lo
bo - ià - ta
e - ia - cu - là - re
gua - ì - to
<i>giò - ia</i>
gio - ió - so
a - ie - rì - no
a - ió - ne
<i>ac - qui - e - scèn - te ?</i>
ac - quiè - sce - re
<i>ac - qui - e - ta - mén - to ?</i>
scuo - ià - re
sò - ia
bà - ia
rò - ia
ro - tà - ia
pie - trà - ia
ma - io - né - se
in - gó - io
in - go - ià - re
nà - ia
ma - iù - sco - lo
ma - ià - le
ma - ia - lì - no

gio - ì - va
a - iàc - cio
sco - iàt - to - lo
ba - io - nét - ta
ro - tà - ia
pro - ièt - to
<i>bu - iòt - ta ?</i>
pro - iet - tà - re
cuc - chià - io
an - no - ià - to
nò - ia
no - ió - so
bal - la - tó - io
a - iu - tàn - te
à - ia
<i>cuò - io ?</i>
car - nà - io
fran - tó - io
re - ièt - to
la - mi - na - tó - io
ra - só - io
oc - chià - ia
gron - dà - ia
cre - ài
fru - giuè - le
ma - iò - li - ca
cià - o
ca - la - mà - io
no - iàl - tri
tro - ià - no
trò - ia
bù - io
tra - ià - no

DITTONGO

Per memorizzare definitivamente le regole relative alla formazione del dittongo è sufficiente memorizzare la seguente frase che contiene le parole di riferimento con la relativa suddivisione delle sillabe che contengono i dittonghi:

"il piumàto liùto di Nausìca spòglia la fièra Enèide"

il **piu** - mà - to

MM due vocali molli **entrambe atone**

liù - to

M \bar{M} due vocali molli, con **la seconda accentata**

di **Nau** - sì -ca

DM una vocale dura e una vocale molle, **entrambe atone**

spò - **glia**

MD una vocale molle e una vocale dura **entramb atone**

la **fiè** - ra

M \bar{D} una vocale molle + una **vocale dura accentata**

Enèi - de

$\bar{D}M$ una **vocale dura accentata** + una vocale molle

IATO

Per memorizzare definitivamente le regole relative alla formazione dello iato
è sufficiente memorizzare la seguente frase
che contiene le parole di riferimento
con la relativa suddivisione delle sillabe che contengono lo iato:

"Lùì, il gladiòlo, moìna di realtà, àèrea metèora"

Lù - i

\overline{MM} due vocali molli di cui **la prima accentata**

il gla - **dì** - o - lo

\overline{MD} **la prima vocale molle accentata**, la seconda vocale dura atona

mo - ì - na

\overline{DM} la prima vocale dura atona, **la seconda vocale molle accentata**

di **re - al** - tà

DD due vocali dure entrambi atone

a - è - re - a

\overline{DD} due vocali dure con la seconda accentata

me - **tè** - o - ra

\overline{DD} due vocali dure di cui la prima vocale tonica

Pronunciare più volte le seguenti parole
per abituare l'orecchio a distinguere subito la quantità di sillabe contenute nelle parole

BISILLABO PIANO (verso Trocheo)	
cà sa	bàr ca
mà re	lìn ce
só le	sàc co
pò rta	lù po
còr vo	mó sto
luò go	rùl lo
sì lo	stràc cio
né ve	stì le
pòr to	stuò lo
frà se	mùl ta
frit to	bàl lo
fré sco	mì ra
sàl to	rà mo
smàl to	cà ro
àr te	sì re
màr te	lù ca
sòr te	mà le
pàn no	mé lo
pèt to	pé ro
spèt tro	lù ce
quàt tro	scà la
àr co	gròp pa
slàr go	grìl lo
mà cro	giùn to
sà cro	giàl lo
slà vo	vér de
rì to	nòt te
dì to	nò ta
dól ce	brùt to
pòl ca	bèl lo
nèr vo	càl do
nuò to	tè sta
pèl le	mè ta
pì la	ò ro
lón tra	rà me

BISILLABO TRONCO (verso Giambo)	
can tò	bor dò
par tì	co rìn
sa lì	col tèl
ru bò	mar tèl
stres sò	so pì
col pì	fì nì
stroz zò	pa rà
per ché	gi rò
sic ché	lot tò
pla tò	fa lò
sti lò	stu pór
cra clé	co lór
ma crì	ron dò
cri crì	ru mór
can tù	sal mì
zu lù	gio cò
lu lù	ca lò
mu rò	tron cò
slab brò	gi lè
frap pé	ca lì
mi rò	las sù
sbal lò	quag giù
striz zò	la vò
mar lèn	le nì
pla cò	mul tò
scrac cò	rem bò
tap pò	yo yò
com pì	be lìn
mo rì	non ché
stril lò	gui dò
slit tò	car rà
dì rò	pen sièr
da rà	ra gù
pa tì	mac ché
la vò	bal lò

TRISILLABO SDRÙCCIOLO (verso Dattilo)
dàt ti lo
pàr go lo
cà pi ta
cò pu la
prì mu la
zòc co lo
tròt to la
sà li ce
mì li te
tò ni co
lù di co
sù di cio
gàl li co
trit ti co
mì ti co
màn ti ce
càl co lo
frùt ti ce
tràp po la
crì ti co
stì ti co
stà ti co
pàl pi to
pùl pi to
cò pu la
pìl lo la
sci bi le
vòr ti ce
zàt te ra
lì vi do
lù ci do
mòr bi do
bròc co lo
cà vo lo
mè di to
mè ri to
stì mo lo

TRISILLABO SDRÙCCIOLO (verso Dattilo)
frà di cio
mì sti co
màr gi ne
grà vi do
nèt ta re
flàc ci do
bàl ti co
àl ba tro
à sco li
à so la
ì so la
ù gu la
è ri ca
èt ta ro
è pi co
ìn di ce
it ti co
càp per ro
cèl lu la
cé spi te
cìn to la
cè ne re
già co mo
pòl li ne
pèr ti ca
spàr ta co
né vi ca
nè me si
mò ni ca
mòl li ca
mò ni to
trù ci do
mà la ga
fò la ga
prìn ci pe
prà ti co
pà sco lo

TRISILLABO SDRÙCCIOLO (verso Dattilo)
gè me re
scià ti ca
dìm me lo
drà sti co
dì sti co
tóm bo la
cì mi ce
cà mi ce
rì vo li
tè ve re
tì vo li
rò to lo
rù co la
ràn to lo
rèt ti le
lèg ge re
pà sco lo
règ ge re
à lo e
àl ca mo
à la mo
tà la mo
à qui la
cà spi ta
mòr bi do
crà pu la
strà bi co
sì bi lo
sù bi to
còn so le
sèr pi co
sè to la
ìp si lon
scàl pi tan
mà ca bro
rè du ce
cà la mo

TRISILLABO PIANO (verso Molòsso)
par tì ta
vo là ta
sa pó re
pal lì na
to rà ce
vo rà ce
ma là to
pe là to
con dì to
sa lù to
mi nù to
sa pé re
vo lé re
gio cà re
con tèn to
mal lòp po
ga lòp po
fì nòc chio
mu làt to
scar làt to
pen tì to
pu lì to
ge mèl lo
fra tèl lo
so rèl la
col tèl lo
frin guèl lo
mar tèl lo
ve lì na
sa lét ta
con fèt to
mi cét to
par tì ta
tron cà re
nuo tà re
vo lé re
sac cèn te

TRISILLABO PIANO (verso Molòsso)
al tè ro
mi stè ro
pan tè ra
cro ciè ra
bi stéc ca
ro vèn te
pa rò la
pi stò la
fron tiè ra
fron tà le
ra mó so
mi là no
to rì no
ma ló re
can dó re
re stà re
re mà re
ra só io
rul làn te
mu tà m te
gat tì no
su dà to
ru bà to
re dàt to
se dót to
ro vì na
ra pì na
col là na
col lì na
sot tà na
can tùc cio
fu gà ce
ra pà ce
to rà ce
ce rét ta
mi rét ta
sa ló ne

TRISILLABO PIANO (verso Molòsso)
don zèl la
gaz zèl la
con sòl le
pan ciòl le
tra còl la
sa lù mi
sa là me
sal sic cia
can tó ne
mol lì ca
for mì ca
cor bèl lo
ma tì ta
ma rì to
tor quà to
tor chià to
col lèt ta
mat tì no
na vì glio
mi trà glia
co stù me
mi sù ra
la trà to
la trì na
let tó re
can tó re
car tó ne
bi scòt to
fa làn ge
la rìn ge
fa rìn ge
vo cà le
so nò ro
to rè ro
sin cè ro
pa vé se
ro mà no

TRISILLABO TRONCO (verso Anapesto)
par ti rò
sa li rà
mic ci ché
con dur rò
co ri cò
tra scu rò
se non ché
tor ne rò
ga ran tì
svio li nò
ru bac chiò
ap pu rò
tra scu rò
de di cò
ma sti cò
in ca strò
par ve nù
a gua cù
can te rà
fì ni rà
re dar guì
con ter rà
rat tri stò
cor ti sòn
con so lò
pa pil lòn
ri tor nèl
con te nér
par le ràn
mi li tò
ca pi tò
ra ta plàn
pa ta pùm
uc cel lìn
sal te ràn
co lon nèl
fìu mi cèl

TRISILLABO TRONCO (verso Anapesto)
men zio nò
fab bri cò
mi li tàr
co ru gò
az zop pò
az zec cò
pra ti cèl
ven ti cèl
ca ri cò
sen ti rà
az ze rò
mar za pàn
tor to lì
mit te ràn
pa ra pluì
sfar fal lò
don do lò
com ple tò
sra di cò
re al tà
ran to lò
in spi rò
sba di gliò
gi go lò
get to nò
get te rà
ve ri tà
me ri tò
le al tà
cin cil là
bi sbi gliò
stri to lò
ma ri tò
si ste mò
cri ti cò
su sci tò
ag giu stò

QUADRISILLABO BISDRÙCCIOLO (Peone Primo)
cà pi ta no
càl co la no
mà sti ca no
prà ti ca no
cò pu la no
mì ti ga no
rò to la no
ràn to la no
sì bi la no
trù ci da no
ìn di ca no
vòr ti ca no
stì mo la no
lù ci da no
crì ti ca no
pàl pi ta no
strì to la no
mà cu la no
tò gli te lo
lè va glie lo
ì so la no
lì mi ta no
frón zo la no
bràn co la no
giù di ca no
zòp pi ca no
crè pi ta no
pùl lu la no
còl lo ca no
sè mi na lo
dì te me lo
ló go ra lo
rù ba me lo
càl co la lo
cà ri ca lo
pà pa glie lo
róm pi glie lo

QUADRISILLABO SDRÙCCIOLO (verso Antispasto)
mo lè co la
tra stè ve re
pin zò che ro
a crò sti co
nar cò ti co
par tì ti co
pa rèn te si
a stè tri ca
ca lò ge ro
in còr po ro
mol tì pli co
mor tì fì co
in trù fo lo
ca stì ga no
ca rò ti de
an tàr ti de
mo rà bi to
mi sàn tro po
mi rà co lo
ka làsc ni kov
pal lòt to la
cu trét to la
se dù co no
con dù co no
co pèr ni co
la cò ni co
a strò no mo
di stìn gue re
a crò ba ta
mon sò ni co
pa rà bo la
ge nè ri co
di slès si co
at tò ni to
mo lè co la
al vè o lo
bi cì pi te

QUADRISILLABO SDRÙCCIOLO (verso Antispasto)
a crè di ne
di scré di to
mi rà bi le
diu rè ti co
a fè re si
cen tì me tro
chi lò me tro
scor ré vo le
no tè vo le
po tà bi le
mi rà bi le
mi crò me ga
po lì ti ca
sol lù che ro
pre gé vo le
spre gé vo le
cor béz zo lo
ca péz zo lo
pi pàt to la
po sil li po
cam pà nu la
co riàn do lo
sol lé ti co
diu rè ti co
prez zé mo lo
va cìl la no
zam pìl la no
tor tù ra no
al lò tro po
cen tè si mo
bat té si mo
un gà ri co
ar sè ni co
lu nà ti co
sim pà ti co
reu mà ti co
pan tò gra fo

QUADRISILLABO PIANO
con te né re
so ste né re
ca pi tà no
nu vo ló so
con ve nù to
ap pe tí to
ap pro dà to
con trol là to
do lo ràn te
pro spi cièn te
ac cat tó ne
co lo rà to
re ni tèn te
scel le rà to
ar ric chì to
ar ro stì re
co lo ràn te
pa ro liè re
mu ra tó re
car pen tiè re
por ti nà ia
ga lop pì no
sca lop pì na
no vo lét ta
mo to rì no
ca te rì na
sol da tí no
por ten tó so
nu vo ló so
ge no cì dio
gor gon zò la
pa stic ciè re
pa net tó ne
mor ta dèl la
ca te nèl la
si mu là re

QUADRISILLABO TRONCO
ca pi ta nò
mol ti pli cò
con trol le rò
ag guan te rò
ma sati che rò
ar ro sti rò
co lo re rò
ga lop pe rò
sor pren de rà
ro vi ne rà
ad dol ci rà
ve lo ci tà
si nuo si tà
ca la mi tà
se re ni tà
mi ti ghe rò
ga ran ti ràn
sol laz ze ràn
do re mi fà
bar bo si tà
go lo si tà
a be si bè
con cor re rò
si bi le rà
ac cop pie rò
af fra tel lò
af fie vo li
u sur pa tór
com pa tí rò
uc cel la tór
com por te ràn
ac cu di ràn
pre ci pi tò
con ten te rò
ro vi ne rà
sa lu te ràn

PENTASILLABO BISDRÙCCIOLA
con tà mi na no
col là bo ra no
po tè do glie lo
tin tìn na glie lo
mor tì fi ca lo
mor tì fi ca mi
con dù ci me lo
por tà te glie lo
ma stùr ba glie lo
con tór ci me lo
con tè sta glie lo
ri vén di ca lo
ri vén di glie lo
cor rò bo ra no
ro vì na glie lo
ro vì na me lo
con tà mi na lo

PENTASILLABO SDRÙCCIOLA
di sdi cé vo le
ma sto dón ti co
e go cèn tri co
par ti tù co lo
po e tì co la
ma nu tèn go lo
to to tòm bo la
an ti tàr mi co
ba ro mè tri co
al ti mè tri co
chi lo mè tri co
am mi ré vo le
o no ré vo le
frut ti vén do lo
lat ti vén do lo
pa ten tù co la

**PENTASILLABO
PIANO**

con ta mi nà re

la vo ra tó re

con te ni tó re

cal co la tó re

cor set te rì a

cor bel le rì a

o don to ià tra

com bi na zió ne

mu te vo léz za

ma sti ca zió ne

con ti nua zió ne

sca ra boc chià re

con co mi tàn za

ac con ten tà re

co le ste rò lo

**PENTASILLABO
TRONCO**

con ta mi ne rò

ca pi ta ne rò

sca ra boc chie rà

ac con ten te rà

col la bo re rò

in tro met terò

ac can to ne rò

ESASILLABI VARI
coc co la tis si mo
pa ra dig mà ti co
e let to ral mén te
di sdi ce vol mén te
me di ca men tó so
ar ti sti ca mén te
go liar di ca mén te
rat tri sta tis si mo
con te nu tis si mo
con gra tu la zió ni
chiac chie ra tis si mo
ca pric cio sa mén te
af fan no sa mén te
pa ra ca du tì sta
fa sci no sa mén te
cor ro si va mén te
a ri sto crà ti co
in tor pi di mén to
stra con ten tis si mo
in di ci bil mén te
in di scu tì bi le
ac ci den tal mén te
per pen di co là re
at tra ver sa mén to
ri vo lu zio nà rio
cal co la tis si mo
pe rio di ca mén te
quin di ci nal mén te
ot tu ra tis si mo
bel lis si ma mén te
pro te stan té si mo
pa ra ca du tià mo
ap pa rec chie ré mo
sbal lot to la mén to
con di zio na mén to
ar ren de vo léz za
scon quas sa tis si mo
do ve ro sa mén te
ar ro vel la mén to

ESASILLABI VARI
ca vil lo sa mén te
o don to ià tri co
i ta lia nis si mo
ar ro vel là bi le
os ses si va mén te
con fi den zial mén te
ar ro sti tis si mo
oc - cul - ta - bi - li - tà
o - va - liz - za - zió - ne
ca - pi - ta - ne - rì - a
de - on - to - lo - gè - a
rac - co - man - dà - bi - le
ma - li - zio - sa - mén - te
re - mu - ne - ra - tì - vo
al - lon - ta - na - mén - to
com - piu - te - riz - zà - to
bam - bi - ne - sca - mén - te
me - tro - po - li - tà - na
ter - ri - to - rial - mén - te
sen - ti - men - tal - mén - te
ac - di - den - tal - mén - te
par - ti - to - cra - zì - a
ac - cen - di - sì - ga - ri
com - por - ta - men - tà - le
spi - ri - to - sàg - gi - ne
ac - co - mo - da - mén - to
e - te - ro - ses - suà - le
ca - pi - to - le - ré - mo
san - ti - fi - ca - zió - ne
ar - ro - ton - da - mén - to
in - fi - noc - chia - tù - ra
in - con - te - nì - bi - le
sor - pren - den - te - mén - te
de - a - mi - ci - sià - no
ci - ne - a - ma - tó - re
ar - ti - co - la - zió - ne
con - tro - pro - du - cèn - te
plu - ri - de - co - rà - to

ETTASILLABI VARI

con - qui - sta - bi - lès - si - mo
plu - ri - con - tor - sio - nì - stalo -
lo - ga - rit - mi - ca - mén - te
at - ten - di - bi - lès - si - mo
ar - ro - ven - ta - tès - si - mo
pa - ral - le - le - pì - pe - do
pa - le - on - to - lo - gè - a
a - cro - ba - ti - ca - mén - te
cir - cum - na - vi - ghe - ré - mo
pe - ri - co - lo - sa - mén - te
tri - di - men - sio - nal - mén - te
po - ten - tis - si - ma - mén - te
scom - bus - so - la - tès - si - mo
pa - ra - ca - du - te - ré - mo
pe - ri - co - lo - sis - si - mo
lo - go - pe - di - ca - mén - te
ma - te - ma - ti - ca - mén - te
in - con - ce - pi - bil - mén - te
ca - pi - tom - bo - le - ré - mo
ar - di - tis - si - ma - mén - te
stru - men - ta - liz - za - zió - ne
ca - pi - ta - liz - za - zió - ne
ce - men - ti - fì - ca - zió - ne
gra - fo - lo - gi - ca - mén - te
plu - ri - ce - ri - mo - nià - le
ac - ca - rez - za - tès - si - mo
per - pen - di - co - lar - mén - te
e - let - tro - ma - gnè - ti - co
e - let - tro - ni - ca - mèn - te
ro - cam - bo - le - sca - mén - te
per - so - ni - fì - ca - zió - ne
im - per - scru - ta - bi - li - tà

OTTASILLABI VARI

in - ter - di - sci - pli - na - rie - tà
in - ter - na - zio - na - liz - zà - re
sa - cro - san - tis - si - ma - mén - te
in - ter - con - fes - sio - na - li - smo
in - de - ter - mi - na - bi - li - tà
a - ri - sto - cra - ti - ca - mén - te
na - tu - ro - pa - ti - ca - mén - te
ca - ri - ta - te - vo - lès - si - mo
or - ga - no - let - ti - ca - mén - te
a - na - cro - ni - sti - ca - mén - te
pre - ci - pi - te - vo - lès - si - mo
ir - ri - pro - du - ci - bil - mén - te
ri - vo - lu - zio - na - ria - mén - te
pa - ra - ca - du - ta - tès - si - mo
au - to - sug - ge - tio - nà - bi - le
stra - fot - ten - tis - si - ma - mén - te
scor - re - vo - lès - si - ma - mén - te
en - do - cri - no - lo - ga - mén - te
i - nat - ten - di - bi - lès - si - mo
re - spon - sa - bi - liz - za - zió - ne

ENNASILLABI VARI

di - sdi - ce - vo - lis - si - ma - mén - te

ar - ro - vel - la - tis - si - ma - mén - te

in - ter - na - zio - na - liz - za - zió - ne

im - per - me - a - bi - liz - za - zió - ne

i - sti - tu - zio - na - liz - za - zió - ne

o - to - ri - no - la - rin - go - ià - tra

ne - o - ca - pi - ta - liz - za - zió - ne

pa - le - o - an - tro - po - lo - gì - a

ro - to - cal - co - gra - fi - ca - mén - te